



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi

Convegno Internazionale

Regolazione e Competitività

La qualità della normazione
come fattore di competitività
e di innovazione nella PA

Mercoledì, 12 ottobre 2011

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Sala Polifunzionale
Via Santa Maria in Via, 37
Roma

Progetto Operativo Regione Calabria *Sintesi*



Unione Europea
Fondo Europeo
Sviluppo Regionale



Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione

PON Governance
e Assistenza Tecnica
2007-2013



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero per le Riforme e le Innovazioni nella P.A.
Dipartimento della Funzione Pubblica

Il **Progetto Operativo di Assistenza Tecnica** (POAT), curato dal **Dipartimento per gli Affari Giuridici e Legislativi** (DAGL) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si è posto l'obiettivo generale di rafforzare la capacità di normazione delle Amministrazioni regionali dell'obiettivo convergenza.

Tale processo di *capacity building* è stato avviato nella Regione Calabria con la costituzione di un **Gruppo di Lavoro** (GdL) regionale composto:

- dal Capo di Gabinetto della Presidenza della Regione;
- dai dirigenti degli Uffici legislativi della Giunta regionale e del Consiglio regionale;
- dai rappresentanti del DAGL;
- dagli esperti settoriali e dai referenti locali dell'Assistenza Tecnica (AT).

La costituzione del GdL ha rappresentato un primo obiettivo progettuale attraverso il quale è stato possibile avviare la collaborazione sul tema della qualità della normazione (***better regulation***) tra strutture regionali anche al fine di condividere obiettivi progettuali.

Tali attività di cooperazione hanno portato all'ideazione di una proposta di Progetto Operativo (PO) personalizzato, funzionale alla rilevazione dei **fabbisogni**, alla identificazione delle **criticità** e delle dinamiche reali dei processi di formazione delle norme e all'individuazione preliminare delle **attività di empowerment** da realizzare all'interno dell'Amministrazione regionale.

L'attività di ricognizione ha evidenziato l'attenzione crescente della Regione Calabria al tema della qualità della normazione (**Error! Not a valid bookmark self-reference.**). È stato, inoltre, rilevato che:

- benché non siano presenti nell'ordinamento regionale riferimenti specifici ad un'Agenda Normativa, a livello statutario è disciplinata l'attività di programmazione strategica degli esecutivi;
- l'Ufficio legislativo della Giunta regionale cura l'attuazione delle metodologie in tema di Analisi d'Impatto della Regolamentazione (AIR) e verifica le relazioni e le analisi appositamente predisposte a corredo delle iniziative legislative della Giunta (*art. 4*, del Regolamento della Giunta n. 8/2010);
- il Comitato per la Qualità e la Fattibilità delle Leggi¹, al fine di supportare l'attività istruttoria delle Commissioni consiliari, predispone e trasmette una scheda di Analisi Tecnico Normativa sui progetti di legge all'esame delle Commissioni e verifica il rispetto delle regole di Drafting Normativo (*art. 36* Reg. Interno Consiglio)²;
- lo Statuto riconosce e disciplina il diritto alla partecipazione popolare (*art. 4*) e il diritto all'informazione (*art. 9*). Le modalità della partecipazione degli stakeholder all'attività normativa regionale è disciplinata sia dallo Statuto (*art. 10*) sia dal Regolamento interno del Consiglio (*art. 117*);
- non è presente alcun riferimento legislativo alla Verifica di Impatto della Regolamentazione (VIR), né si è fatto ricorso all'uso di clausole valutative.

In tale contesto la proposta di Progetto Operativo, quale risultato del confronto in corso avviato all'interno del GdL regionale, sta definendo una serie di obiettivi per intervenire nei seguenti **ambiti di miglioramento**:

¹ Tale Comitato, istituito ex art. 36 Reg. Interno del Consiglio, esprime pareri alle Commissioni sui progetti di legge da queste esaminati, sulla qualità dei testi legislativi, con riguardo alla loro omogeneità, alla semplicità, chiarezza e proprietà della loro formulazione, nonché all'efficacia di essi per la semplificazione e il riordino della legislazione vigente.

² La recente delibera consiliare n. 75 del 31 gennaio 2011 ha integrato l'art. 36 con l'inserimento del comma 7.

- definizione del quadro normativo di riferimento, attraverso l'introduzione, nell'ordinamento regionale, di norme volte alla applicazione di tecniche di *better regulation*³;
- definizione di un modello istituzionale a tendere, per incardinare stabilmente le pratiche di *better regulation* negli attuali processi di normazione regionale;
- diffusione della cultura della *better regulation* mediante il rafforzamento delle competenze e l'attivazione di azioni di comunicazione e trasparenza, attraverso l'introduzione e/o il consolidamento delle tecniche di qualità della normazione insieme al rafforzamento del loro utilizzo.

La predisposizione del Progetto Operativo Regione Calabria, in fase di approvazione, dà avvio a una graduale applicazione dei principi di *better regulation* all'attività normativa regionale attraverso il recepimento di principi e metodologie condivisi ai diversi livelli di governo.

L'attuazione delle azioni pianificate rappresenta un concreto contributo per la riduzione degli oneri amministrativi, per la promozione dei principi di efficienza, di innovazione, di trasparenza e di buon funzionamento dell'Amministrazione pubblica.

³ Allo stato attuale è in corso di definizione una proposta di riconoscimento a livello statutario dei principi e degli strumenti per la qualità normativa.

Tabella 1 – Previsione di strumenti e/o organi per il miglioramento della qualità della normazione nella normativa della Regione Calabria

ITER LEGIS	STRUMENTI	ORGANI			ATTIVITÀ	RIFERIMENTO NORMATIVO				NOTE
		CONSIGLIO	GIUNTA	ALTRO		Statuto	Reg. Interno	L.R.	Altre fonti	
INIZIATIVA	AIR		Ufficio Legislativo		Cura l'attuazione delle metodologie in tema di AIR e verifica le relazioni e le analisi appositamente predisposte a corredo dell'iniziativa legislativa della Giunta				Reg. Giunta 8/2010 lett. c) d)	
	Relazione Tecnico Finanziaria	Soggetti proponenti il Progetto di Legge (PdL)			Redigono la relazione tecnico finanziaria nel caso in cui i PdL comportino spese a carico del bilancio regionale (Art. 39 comma 2 Statuto)	Art. 39 comma 2	Art. 93 comma 3 Reg. Cons.			Ove manchi o sia carente la relazione tecnico-finanziaria il Presidente dichiara inammissibile la proposta. Se i proponenti insistono, sull'ammissibilità del PdL decide l'Assemblea per alzata di mano (Art.93 comma 3 Reg. Cons.)
	Verifica della qualità dei testi		Ufficio Legislativo		Cura la qualità dei testi normativi della Giunta, con riferimento all'omogeneità e chiarezza della formulazione, nonché al corretto uso delle diverse fonti				Reg. Giunta 8/2010 lett. c)	
ISTRUTTORIA	Drafting Normativo	Comitato per la qualità e fattibilità delle leggi			Esprime pareri sui PdL riguardo la qualità dei testi legislativi (Art. 36 comma 3 Reg. Cons.)	Art. 26 comma 2	Artt. 36 e 77 Reg. Cons.			Interviene qualora ne sia fatta richiesta da almeno 1/3 dei componenti della Commissione competente (Art. 36 comma 4 Reg. Cons.)
		Servizio legislativo del Consiglio regionale			Provvede alla redazione di una scheda tecnico-legislativa e verifica il rispetto delle regole di Drafting					L'attività è svolta dagli uffici assistenza legislativa assemblea e assistenza legislativa commissioni
	Consultazioni	Commissioni			Definiscono i soggetti e i tempi per le audizioni in relazione alla rilevanza sociale del provvedimento (Art. 117 comma 1 Reg. Cons.)	Artt. 4, 9 e 10	Art. 117 Reg. Cons.			
	Correzioni formali	Consiglio			Può porre correzioni di forma, se ritenute opportune, prima della votazione finale, su impulso dei relatori, della Giunta o di un Consigliere		Art. 97 Reg. Cons.			

Il presente documento è stato prodotto nell'ambito del progetto "Assistenza tecnica alle Regioni dell'obiettivo Convergenza per il rafforzamento delle capacità di normazione" con il contributo di Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A., P.A. Advice, il Consorzio per lo sviluppo delle metodologie e delle innovazioni nelle Pubbliche Amministrazioni e la LUISS Business School – Divisione della Libera Università Internazionale degli Studi Sociali LUISS Guido Carli.